

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 10 della L.R. 5/03/1979, n. 16, modificato dall'art. 19 della legge regionale n.9/2002 e integrato dall'art. 24, comma 21, della legge regionale n.19/2005, recante norme per le iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza;
- VISTO** l'art. 55 della L.R.14 maggio 2009, n.6;
- VISTA** la Circolare n. 2 del 26/01/2015 dell'Assessorato dell'Economia in attuazione del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- VISTO** il D.A. n. 6 del 19 settembre 2014 e l'allegato A) facente parte integrante del medesimo decreto;
- VISTO** il D.A. n. 5901 del 06 dicembre 2016 che revoca il sopracitato D.A. n. 6 del 19 settembre 2014;
- RITENUTO** di procedere ad una revisione delle direttive già previste nell'allegato A) del D.A. n.6 del 19 settembre 2014 recante Modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 5/03/1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali artistiche e scientifiche di particolare rilevanza, con le quali l'Amministrazione regionale provvederà ad acquisire le proposte di iniziative di carattere culturale artistico e scientifico di particolare rilevanza da parte di soggetti individuati dalla legge e con le quali saranno individuate le iniziative prioritarie che l'Assessorato intende fare proprie e realizzare in collaborazione con il soggetto proponente;
- CONSIDERATO** di riunire in un unico atto le modalità operative, di cui ai precedenti provvedimenti, per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, di iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanze, onde evitare possibili errori dovuti alla pluralità di disposizioni succedutesi nel tempo;

VISTO la L.R. n. 19 del 29.12.2017 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

DECRETA

ART. 1 Per quanto in premessa, è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, recante le modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza.

ART. 2 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per la registrazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione ed e sarà altresì pubblicato sul sito web di questo Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4 della L.R. n. 21/2014.

5 feb.2018

f.to **L'ASSESSORE**

Prof. Vittorio SGARBI

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

L'ASSESSORE

Allegato A al D.A. n. 02

Modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza.

In base a quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale n. 16 del 5 marzo 1979, modificato dall'art. 19 della legge regionale n. 9 del 9 agosto 2002, ed integrato dall'art. 24, comma 21, della legge regionale n.19 del 22 dicembre 2005 e dall'art. 55 della L.R. n. 6 del 14 maggio 2009, l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana promuove direttamente la realizzazione di iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza.

Conoscenza, memoria, identità storica e culturale, sono tutti processi di configurazione culturale territoriale ed umana che non possono che essere focalizzate dall'Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana attraverso iniziative direttamente promosse.

Il vasto patrimonio culturale della Sicilia, nelle sue articolate configurazioni, materiali ed immateriali, impone all'Amministrazione regionale un rinnovato impegno volto all'approfondimento della conoscenza, e più ancora alla piena valorizzazione di tale patrimonio, anche attraverso iniziative finalizzate alla sua fruizione sia da parte dei residenti, sia da parte di quanti visitano la Sicilia attratti dalla unicità di tale patrimonio.

Il presente bando è volto definire le modalità con le quali questa Amministrazione procederà ad acquisire le proposte di iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza da parte dei soggetti proponenti, così come individuati dalla vigente normativa. A tal fine vengono individuate le iniziative prioritarie che l'Assessorato intende far proprie, nonché portarle in esecuzione in collaborazione con i soggetti proponenti in coerenza con le vigenti norme relative all'acquisizione di beni e servizi.

Verrà data priorità ai progetti aventi il fine di:

a) ampliare la fruizione dei Luoghi della cultura dell'Isola (siti archeologici, musei, etc....) sia di proprietà regionale che degli Enti locali, Fondazione, Associazioni operanti nel settore;

b) valorizzazione il patrimonio immateriale.

Per l'attuazione delle suddette iniziative l'Assessorato e gli Uffici centrali e periferici del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana possono avvalersi di soggetti pubblici e privati che rappresentano i diversi contesti territoriali e culturali presenti nell'Isola quali:

1. Fondazioni e Associazioni culturali;
2. Enti locali;
3. Strutture degli Atenei dell'Isola specializzati nei settori in cui rientrano le iniziative;
4. Enti teatrali e lirici regionali;
5. Soggetti giuridici dotati di adeguata capacità tecnico organizzativa, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 14 maggio 2009 n.6.

Per la realizzazione di tali iniziative la normativa vigente prevede anche il partenariato tra soggetti pubblici e privati al fine di meglio rappresentare i diversi contesti territoriali e culturali presenti nell'Isola.

Le iniziative di cui al presente Bando si attestano, comunque, direttamente all'Amministrazione regionale. La partecipazione dei soggetti terzi non è assimilabile alla concessione di agevolazioni contributive o al finanziamento di progetti.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana determina le risorse occorrenti per la realizzazione delle iniziative individuate e proposte direttamente dal Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; in particolare, al fine di dare piena attuazione all'art. 10 delle legge regionale n. 16/1979 e s.m.i., le risorse finanziarie appostate sul capitolo 376528 del bilancio della Regione Siciliana sono prioritariamente destinate al finanziamento delle iniziative autonomamente ideate e progettate dagli Istituti dell'Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana e pertanto la presentazione di proposte progettuali da parte di queste strutture non è assoggettata alle scadenze temporali fissate dal presente Decreto.

La disponibilità finanziaria è, altresì, destinata alla realizzazione delle proposte ritenute prioritarie tra quelle acquisite dai soggetti individuati ai precedenti punti, fatte proprie dall'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana ed attuate dal "Responsabile Unico del Procedimento" nominato dal Dirigente generale del Dipartimento.

Le iniziative proposte dovranno riguardare le seguenti tematiche:

- a) Valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, materiale ed immateriale.
- b) Promozione dei processi di identità culturale e di crescita sociale, attraverso la trasmissione della memoria storica, artistico-letteraria, documentaria ed etnoantropologica.

- c) Potenziamento della fruizione dei beni culturali al fine di favorire l'aggregazione territoriale e lo sviluppo della consapevolezza ecoambientale.
- d) Incremento della pratica della lettura e diffusione della cultura libraria.
- e) Promozione del patrimonio culturale della Sicilia in ambito regionale, nazionale ed internazionale, anche attraverso attività e opere di allestimento espositivo;
- f) Attività volte alla trasmissione della memoria di personaggi siciliani illustri;
- g) Realizzazione di attente e ben organizzate attività didattico-educative, attuate anche mediante la fruizione di beni materiali, museali, archeologici ecc.
- h) Valorizzazione di beni culturali e paesaggistico-naturali, al fine di innescare processi di crescita economica e sociale nel territorio.
- i) Sono escluse le iniziative che, pur avendo caratteristiche riguardanti le tematiche riconducibili alla competenza del Dipartimento dei Beni culturali, siano per materia prettamente di competenza di altri rami dell'Amministrazione regionale; sono ammessi tuttavia eventi e manifestazioni di carattere musicale, teatrale ecc. il cui svolgimento è previsto nei Luoghi della cultura, finalizzati, quindi, alla valorizzazione e alla fruizione degli stessi.

Le finalità sopraelencate devono essere perseguite all'interno di attività del cui espletamento rimanga adeguata memoria documentaria (materiale librario, fotografico e mediatico) che verrà acquisita come patrimonio della Regione e potrà quindi essere utilizzata come strumento divulgativo dei nostri beni.

PRESENTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

I soggetti di cui al precedente paragrafo (punti da 1 a 5) possono presentare una sola proposta per anno solare.

9. Le idee progettuali devono essere trasmesse esclusivamente al seguente indirizzo:

“Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Promozione e valorizzazione delle tradizioni ed identità siciliana - Via delle Croci n.8 - 90139 PALERMO”, firmate dal legale rappresentante dell'ente proponente e recanti nell'intestazione la dicitura: "Proposta ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/1979".

Altresì il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà compilare integralmente il format disponibile al seguente indirizzo web:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssBeniCulturali/PIR_BeniCulturaliAmbientali/PIR_Avvisipubblici che dovrà essere inviato **SENZA**

ALLEGARE ALCUN ALTRO DOCUMENTO, allo scopo di facilitarne l'inserimento nella banca dati del Dipartimento, al seguente indirizzo e-mail:

idp.dipartimentobci@regione.sicilia.it

Lo stesso format compilato, stampato e firmato dal legale rappresentante, dovrà essere successivamente inviato a mezzo Raccomandata A/R o consegnato a mano alla sede del Dipartimento unitamente alla documentazione richiesta di cui al successivo punto 11.

I “*soggetti giuridici dotati di adeguata capacità tecnico organizzativa*” indicati dall'art. 55 della legge regionale n. 6/2009, all'atto della presentazione dell'idea o proposta progetto, dovranno anche documentare la propria qualificazione, mediante dettagliato curriculum dal quale si evinca il possesso di consolidata esperienza e di capacità tecniche organizzative.

L'attestazione della capacità tecnica si riferisce ai mezzi strumentali e al know-how nella disponibilità del proponente; la capacità organizzativa è attestata in riferimento all'utilizzo delle risorse umane e delle professionalità artistiche e/o tecniche interessate alla proposta.

11. Le idee progettuali devono essere accompagnate, dalla seguente documentazione:

per tutti i soggetti proponenti:

- a) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- b) progetto dettagliato dell'iniziativa con adeguata relazione illustrativa che compiutamente descriva l'idea progettuale e designi le qualificazioni dei soggetti a qualunque titolo interessati;
- c) piano economico dettagliato della spesa occorrente per la realizzazione dell'idea o proposta;

per tutti i soggetti proponenti di cui al 2° comma dell'art. 10 della legge regionale n. 10/79 ad esclusione degli enti locali:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) dichiarazione autocertificata del legale rappresentante del soggetto proponente dal quale risultino:
- c) denominazione e iscrizione ai registri camerali, cariche sociali e loro durata, poteri di rappresentanza e/o di firma, partita I.V.A. e/o Codice Fiscale, allegando la dichiarazione, appositamente sottoscritta, che l'impresa non sia stata dichiarata fallita, che non abbia procedure concorsuali in corso o si trovi in amministrazione controllata;

per tutte le persone giuridiche:

- a) cariche sociali e loro durata, poteri di rappresentanza e/o di firma, partita I.V.A. e/o Codice Fiscale;

- b) idonea documentazione da cui si evinca che il soggetto proponente abbia, se del caso, esclusiva dei diritti relativi alla realizzazione e alla promozione, anche pubblicitaria, dell'iniziativa;
- c) tutti gli elementi idonei ad accertare il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 10.

ANALISI DELLE IDEE PROGETTUALI

Il Servizio Valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, anche avvalendosi di altri uffici all'uopo individuati dal Dirigente Generale, provvede a verificare la completezza documentale delle singole proposte ricevute. Effettua altresì, predisponendo un'adeguata scheda riepilogativa, un'analisi delle medesime proposte sulla base delle sottostanti indicazioni e priorità:

- a) tipologia manifestazione in relazione alla coerenza con le finalità previste dalla legge n.16/1979 e alle tematiche indicate al precedente punto 7, nonché alla previsione dell'impatto dell'iniziativa nella realtà territoriale in cui essa dovrà svolgersi;
- b) apprezzamento degli aspetti organizzativi e di bilancio: indicatori; chiarezza del progetto, coerenza finanziaria tra bilancio e progetto;
- c) importanza delle attività culturali svolte dal proponente, creatività e capacità socio-formativa finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale siciliano;
- d) miglioramento degli standard di offerta e della fruizione dei beni culturali e dei Luoghi della cultura.

Il Dipartimento, analizzate le proposte, provvederà ad inoltrare le schede riepilogative di analisi all'Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per il successivo apprezzamento.

L'Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana si riserva la facoltà di rideterminare l'importo della proposta progettuale. Il quadro economico sarà conseguentemente rimodulato dal Responsabile Unico del procedimento" (RUP) nominato

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Le proposte ritenute prioritarie tra quelle acquisite e fatte proprie dall'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana saranno coordinate dal RUP il quale avrà facoltà di avvalersi di un direttore dell'esecuzione così come previsto dall'art. 101 del D.Lvo 50/2016.

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana provvederà alla nomina del RUP e, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, procederà ad inoltrare apposita richiesta alla Ragioneria centrale volta all'appostamento delle somme occorrenti sullo stanziamento di competenza. Il RUP, qualora si rendesse necessario recarsi fuori sede nell'ambito della propria attività di verifica delle iniziative svolte, verrà autorizzato all'espletamento della missione dal

Dirigente generale del Dipartimento. La missione di servizio graverà sull'apposito capitolo dedicato alle missioni del Dipartimento.

Si specifica che saranno ammesse a finanziamento tutte le spese finalizzate alla realizzazione delle iniziative, inclusi allestimenti, trasporti e assicurazioni di opere. Qualora sia dimostrato il vantaggio economico dell'acquisto di beni di carattere strumentale piuttosto che il noleggio, tali beni saranno di proprietà dell'Amministrazione regionale e inventariati al Dipartimento dei Beni culturali. Nel caso che l'iniziativa preveda la realizzazione di pubblicazioni, queste saranno fornite anche su supporto digitale in formato PDF.

Il quadro economico di progetto dovrà prevedere, tra le voci di spesa, il costo del piano di distribuzione delle pubblicazioni (spese di spedizione).

Non potrà essere disposto alcun intervento finanziario per iniziative svolte antecedentemente all'Esercizio finanziario corrente o svolte in assenza della copertura finanziaria.

Le iniziative dovranno essere portate a compimento entro l'esercizio finanziario di competenza.

Palermo, li 5 feb 2018

f.to ***L'ASSESSORE***

Prof. Vittorio SGARBI